

LA STAMPA

Vescovi da tutto il mondo ospiti a Muzzano nello spirito dei Focolari

62 prelati provenienti da ventotto nazioni

Pubblicato il 29/07/2017



emanuela bertolone
BIELLA

Fino a martedì prossimo, sarà il centro di spiritualità S. Cassiano di Muzzano ad ospitare i 62

vescovi (provenienti da 28 nazioni di 4 continenti), arrivati in Valle Elvo per partecipare alla settimana organizzata dal Movimento dei Focolari. Si tratta di un appuntamento che si ripete ogni anno dal 1977 e che, per la prima volta, si svolge nel Biellese. Il movimento è nato dalla vocazione di Chiara Lubich durante i bombardamenti di Trento del 1943. Lubich era una ragazza di appena 23 anni che, durante la seconda guerra mondiale, aveva iniziato a coinvolgere un gruppo di persone nella lettura del Vangelo. Passata l'emergenza della guerra, il gruppo poco per volta ha coinvolto sempre più seguaci: rinominato Movimento dei Focolari, oggi raccoglie fedeli in tutto il mondo. Nel 1977 in Germania, si svolse il primo incontro dei vescovi amici del Movimento dei Focolari, desiderosi di approfondire e viverne la spiritualità di comunione. I raduni sono stati approvati e sostenuti fin dall'inizio dalla Santa Sede, proprio con l'obiettivo di favorire la collegialità "effettiva ed affettiva" tra i vescovi, in uno spirito di comunione e fraternità. Ed infatti, quella che si sta svolgendo in Valle Elvo, è una settimana di dialogo, incontri ed approfondimenti, nata con l'obiettivo di analizzare meglio il tema del Movimento nell'anno 2017/2018: «Maria: nel Suo disegno il mio, il nostro disegno».

La settimana di spiritualità di Muzzano è moderata dal cardinale thailandese Francis X. Kriengsak Kovithavanij, Arcivescovo di Bangkok ed ha raggiunto il suo momento più importante quando l'attuale Presidente dei Focolari, Maria Voce ha incontrato i vescovi presenti.

LINGUA

«Durante questa settimana, la nostra casa di spiritualità vede la presenza di religiosi argentini, brasiliani, cubani, texani, camerunensi, etiopi, filippini, indiani e molti europei – spiega don Don Claudio Battistutti, uno degli organizzatori del convegno -. Con noi è presente anche il co-presidente dell'Opera di Maria, Jesús Morán, che ha analizzato le prospettive sulla vita del Movimento dei Focolari oggi». La lingua utilizzata è l'italiano, ma le traduzioni avvengono simultaneamente in inglese, portoghese, tedesco e francese. «Ognuno di quest'incontri ha qualcosa di straordinario: trovarsi davanti a differenti culture che dialogano costruttivamente è un'emozione unica – dice ancora don Claudio -. I giorni scorsi alcuni di loro hanno visitato Bose ma in molti hanno espresso il desiderio, appena terminata la settimana di spiritualità, di visitare il Santuario d'Oropa».